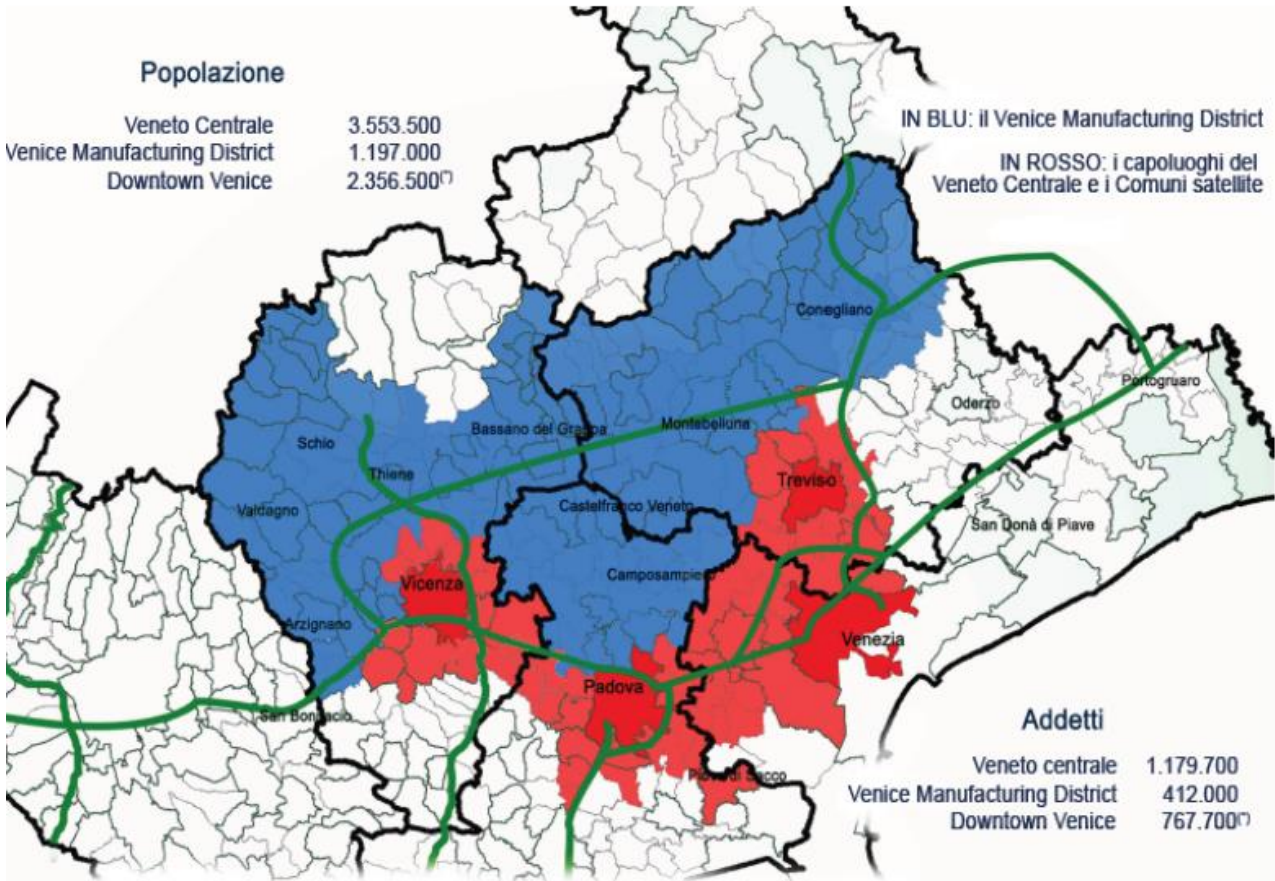


## Padova Orizzonte 2030





## ABITARE

Tab. 1 - Classificazione Censis delle regioni-zone urbane (v.a. e val. %)

Denominazione	Città principali	Numero comuni	Popolazione al 1/1/2014		Popolazione al 1/1/2030		Var. % 2014-2030
			v.a.	val. %	v.a.	val. %	
<b>A) Grandi regioni urbane</b>							
A1 - Mega regione lombarda	Milano/Bergamo/Varese	569	6.778.084	11,2	7.506.214	11,9	10,7
A2 - Mega regione veneta	Vicenza/Padova/Treviso/Venezia	165	2.448.961	4,0	2.674.953	4,3	9,2
A3 - Area romana	Roma	42	3.869.402	6,4	4.444.045	7,1	14,9
A4 - Area napoletana	Napoli/Caserta	131	3.912.677	6,4	3.864.086	6,1	-1,2
<b>Totale A</b>		<b>907</b>	<b>17.009.124</b>	<b>28,0</b>	<b>18.489.299</b>	<b>29,4</b>	<b>8,7</b>

### ● Due Punti ●

● La tabella proposta da Censis nel 2015 può facilitare lo sguardo al possibile scenario 2030 del Veneto Centrale.

● Il terzo capitolo del Rapporto Statistico della Regione Veneto per il 2016 - dedicato alla demografia - e le tabelle disponibili nelle pubblicazioni curate dal Settore Programmazione Controllo e Statistica del Comune di Padova segnalano che è necessario prestare molta attenzione a TUTTI gli indicatori demografici territoriali e urbani.

### POLITICHE PER LA CITTA'

● Il Consiglio comunale - previo sistematico monitoraggio dei mutamenti demografici, abitativi e sociali in atto nei quartieri della città - impegna la Giunta ad attivare misure di promozione/incentivazione, anche finanziaria, della residenzialità stabile a Padova dei giovani, delle giovani coppie, delle famiglie per consolidare coesione sociale, economica, culturale e religiosa della città e nel territorio del Veneto Centrale.

● Apposite iniziative sono da attuare/consolidare nei servizi per l'infanzia, rileggendo con molta attenzione gli studi e i dati posti all'attenzione della regolazione territoriale e municipale dalla Commissione Regionale per le Pari Opportunità nel Veneto.

● Consiglio e Giunta promuovono azioni specifiche per l'innovazione regionale nelle politiche giovanili. In questo quadro Consiglio e Giunta rileggono lo studio *La qualità dell'abitare*, realizzato nel 2012 dal Sistema Statistico Regionale e, in particolare, presentano specifiche misure di raccordo con quanto indicato dalla Legge 11 novembre 2014 n.164. Sulla base delle buone prassi realizzate in Padova si potranno quindi prevedere nuove norme dedicate alle risorse regionali sussidiarie disponibili per ridurre il disagio abitativo e facilitare la cooperazione tra le generazioni per l'acquisto, l'affitto, le donazioni degli immobili in particolare nei quartieri - anche storici - delle città capoluogo di provincia.

- Consiglio e Giunta devono, collaborare con associazioni giovanili e universitarie, recuperare spazi nuovi per attività artistiche musicali e ludiche, incentivando la creatività giovanile



## CONNETTERE

**Tab. 9.1.2 - Obiettivi dell'Agenda Digitale Europea: i progressi fatti. Veneto, Italia e UE28 - Anno 2014 e 2015**

Obiettivi da raggiungere	entro il	Veneto		Italia		UE28	
		2014	2015	2014	2015	2014	2015
<b>Banda larga</b>							
<b>2020</b>							
<i>Banda larga veloce</i> copertura con banda larga di almeno 30 Mbps per il <b>100% dei cittadini (a)</b>		16	33	21 (b)	36 (c)	62 (b)	68 (c)
<i>Banda larga ultraveloce</i> sottoscrizione di abbonamenti per servizi con velocità superiore a 100 Mbps per almeno il <b>50% degli utenti domestici</b>		n.d.	n.d.	0 (b)	0 (c)	5 (b)	9 (c)
<b>Inclusione digitale</b>							
<b>2015</b>							
<i>Uso regolare di Internet</i> almeno il <b>75% della popolazione</b>		61	68	59	63	75	76
<i>Uso internet per le categorie svantaggiate</i> almeno il <b>60% della popolazione in categorie svantaggiate (d)</b>		45 (b)	47 (c)	47	52	60	63
<i>Divario digitale</i> riduzione del numero di persone che non hanno mai usato internet al <b>15% della popolazione</b>		30	24	32	28	18	16
<b>Mercato unico digitale</b>							
<b>2015</b>							
<i>E-commerce per i cittadini</i> acquisti online per almeno il <b>50% della popolazione</b>		26	30	22	26	50	53
<i>E-commerce per i cittadini</i> acquisti online all'estero per almeno il <b>20% della popolazione</b>		10 (b)	13 (c)	10	12	18	20
<i>E-commerce per le imprese</i> acquisti online per un importo superiore all'1% del totale degli acquisti per almeno il <b>33% delle PMI</b>		n.d.	20 (c)	20	20	22	23
<i>E-commerce per le imprese</i> vendite online per un importo superiore all'1% del totale delle vendite per almeno il <b>33% delle PMI</b>		n.d.	5 (c)	5	7	15	17

### ● Due Punti ●

- La tabella, presente nel capitolo 9 del Rapporto Statistico per il 2016 della Regione Veneto, consente di visualizzare dati e differenze tra territorio regionale, situazione nazionale e contesto europeo.
- Sembra necessario porre particolare attenzione alle dimensioni della “**inclusione digitale**” e dell'utilizzo/valorizzazione del “**mercato unico digitale**”.

### POLITICHE PER LA CITTA'

- Consiglio e Giunta comunale di Padova promuovono la valorizzazione e le intese tra le competenze innovative digitali presenti tra i giovani, le imprese, le associazioni e le autonomie funzionali attive nel territorio

anche per facilitare cooperazione tra le generazioni e spazi/esperienze di governance partecipativa dello sviluppo territoriale.

. La Giunta incentiva la realizzazione del sistema "banda ultra larga" per coprire i punti strategici della città promuovendo l'uso della rete da parte dei cittadini e dei soggetti pubblici

● Entro questo ambito la città , d'intesa con i soggetti istituzionali del Veneto Centrale, formula una revisione della Legge Regionale 28 dicembre 2012 n.50 (Politiche per lo sviluppo del sistema commerciale).



## ELEVARE

	Popolare di Vicenza	Veneto Banca
Azioni in circolazione	100.587.829	124.486.701
Prezzo massimo	62,50	40,75
Prezzo minimo	0,10	0,10
Differenza	6.276.680.529,60	5.060.384.395,65
Persone giuridiche in %	10,10	11,50
Perdita persone giuridiche	633.944.733,49	581.944.205,50

TOTALE  
(persone giuridiche) 1.215.888.938,99

### ● Due Punti ●

● “Fra le persone giuridiche socie rientrano presumibilmente anche soggetti non particolarmente interessati al valore della partecipazione e dunque alla perdita patita. Una stima, più prudente è pertanto pari a 1.111,8 milioni di euro (624 milioni di euro e 487,8 milioni di euro rispettivamente), considerando il semplice 10% di ciascuna banca.

Come già anticipato, questa quantificazione dà conto solo di una parte del problema, in quanto le azioni delle due banche spesso rappresentano la garanzia per concessioni di credito, garanzie che sono ora vanificate stante il pressoché totale azzeramento del valore delle stesse. Questa perdita di garanzie comporta in molti casi la richiesta di rientro dai finanziamenti concessi, con conseguenze particolarmente pesanti e la necessità per le imprese sovvenute di rinegoziare e/o di trovare altre forme di finanziamento.

● È evidente che l'entità complessiva delle perdite (stimate tra i 10 ed i 20 miliardi di euro) sia tale da configurarsi come una “catastrofe finanziaria” per il territorio. La necessità di valutare azioni per fronteggiare la crisi è pertanto chiara”.

## PROPOSTE DI POLICY

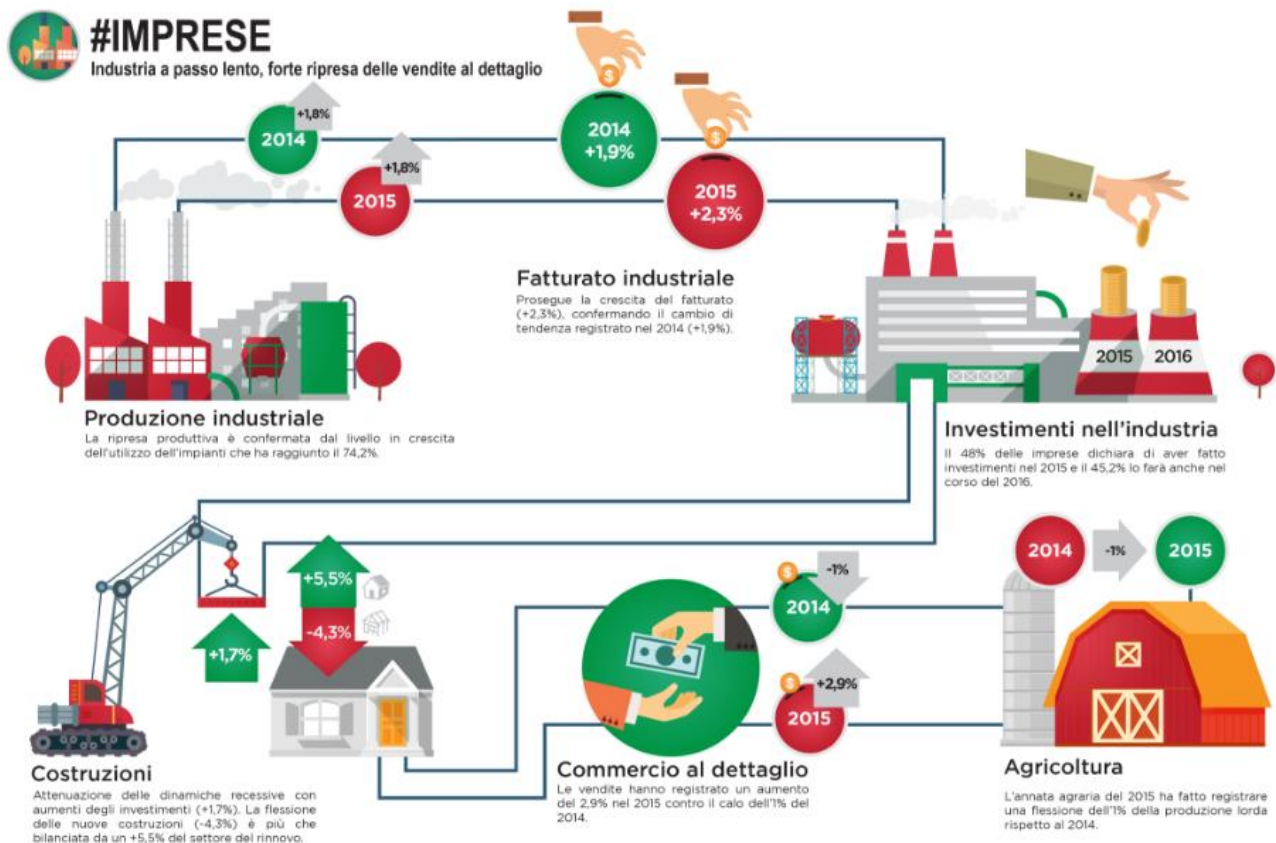
● Tabella e testo in questa scheda sono tratti dalla **Relazione finale della Commissione di inchiesta sui gravi fatti riguardanti il sistema bancario in Veneto**. La Commissione ha operato da gennaio a maggio 2016. Il Consiglio Regionale ha votato all'unanimità - sulla base delle risultanze dell'inchiesta - la **Deliberazione n.120** nella seduta del 12 luglio 2016.

● I Consigli e le Giunte comunali del Veneto – in quanto organi rappresentativi della sovranità popolare – sono certamente tra i soggetti interessati ad una puntuale verifica degli impegni assunti dal Consiglio e dalla Giunta Regionale.

● Alcune problematiche consentono, anzi, costringono ad **elevare** lo sguardo dalla dimensione municipale a quella territoriale, dall'amarezza locale al sapiente discernimento sui flussi globali. Questo approccio vale per le operazioni finanziarie, ma anche per il consolidamento della legalità come dimensione "ordinaria", condivisa e "orizzontale" nelle attività economiche, amministrative, politiche. Il compito spetta alle singole coscienze e alla responsabilità sociale di tutte le imprese ma anche ai partiti, movimenti, gruppi consiliari. La trasparenza etica è uno dei *beni comuni* irrinunciabili.



## FACILITARE



Infografica di Unioncamere Veneto – La situazione economica del Veneto – Rapporto Annuale 2016.

### ● Due Punti ●

● Il ruolo istituzionale delle Camere di Commercio (territoriali, regionale e nazionale) consente un costante monitoraggio dei trend relativi alle imprese.

● La Regione Veneto ha anche eccellenti risorse utilizzate per il puntuale monitoraggio del mercato del lavoro.

## POLITICHE PER LA CITTA'

● Consiglio comunale e Giunta – sulla base di quanto delineato dallo Statuto agli articoli 4 e 5 – esercitano le rispettive funzioni per facilitare le attività di impresa, con particolare attenzione alle innovazioni manifatturiere ispirate dal Piano Nazionale Industria 4.0, alle proposte della Rete regionale #Arsenale 2022,

alla qualità delle connessioni tra imprese, risorse umane e risorse giovanili, con valorizzazione sistematica delle competenze scolastiche, formative ed universitarie di ricerca, sviluppo, internazionalizzazione.

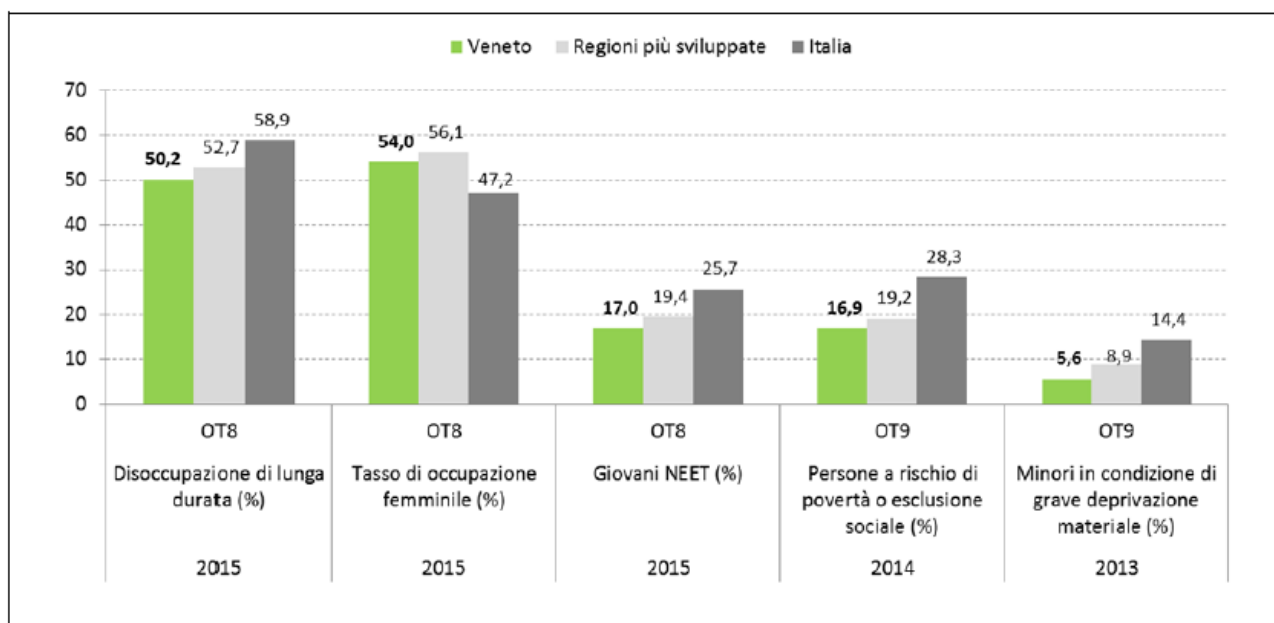
● Per facilitare l'efficacia dei servizi per il lavoro, l'alternanza scuola lavoro e l'efficacia territoriale di Garanzia Giovani il Consiglio comunale presenta al Consiglio Regionale la proposta formalizzata qui nella sezione letture (punto 40).

- Nell'ambito del Veneto Centrale la Giunta promuove intese istituzionali per facilitare mappe aggiornate ed operative di cooperazione tra imprese e imprese sociali, anche cogliendo le opportunità disponibili in attuazione della Legge 6 giugno 2016 n.106 ( Riforma del Terzo Settore).
- Nell'ambito territoriale, la Giunta e il Consiglio, promuovono una commissione che, nei termini e nei tempi previsti, presenti un rapporto sulla situazione della Fiera e della Zona Industriale di Padova con delle proposte di miglioramento e trasformazione. A tale commissione saranno invitati a partecipare rappresentanti delle categorie economiche, sociali e degli enti in discussione.



## INCLUDERE

**Figura 15. Indicatori territoriali – Obiettivi tematici 8-10**



### ● Due Punti ●

● Il grafico, proposto dall'Agencia nazionale per la Coesione Territoriale ad ottobre 2016, conferma che nella nostra regione alcuni indicatori - relativi agli obiettivi tematici fissati dalla programmazione sociale europea 2014 2020 - segnalano una situazione generalmente più positiva rispetto ai trend nazionali.

● Nella Conferenza stampa del 22 novembre 2016 è stato presentato il Report “ *E chi è il mio prossimo?*”. Nel 2015, i servizi delle Caritas del Nord-Est hanno incontrato quasi **17.500 persone** e registrato quasi **60.000 accessi** complessivi. Le diverse Diocesi del Nord est contano **206 strutture** dedicate all'accoglienza di persone in grave e gravissima marginalità sociale. **Il Report ne ha censite 130.**

- I gruppi presenti nel Consiglio comunale di Padova, avvalendosi delle disposizioni dell'articolo 34 dello Statuto del Comune, costituiscono una commissione speciale – di durata quinquennale – incaricata di studiare le esperienze di *welfare generativo* presenti nel territorio regionale, nazionale ed europeo in grado di fornire nuove indicazioni per la realizzazione delle politiche sociali integrate indicate quale compito fondamentale dei comuni dal Titolo IV della Legge Regionale 13 aprile 2001 n.11.
- Giunta e Consiglio comunale di Padova, anche in relazione alle competenze di eccellenza attive in ambito territoriale, promuovono accordi di rete con le analoghe istituzioni ed autonomie funzionali del Veneto Centrale tese a rilanciare anche le attività di documentazione condivisa dell'Osservatorio regionale per le Politiche Sociali. L'obiettivo è consolidare strutture e strumenti – comprese anche le *fondazioni di comunità* – in grado di sostenere *“il modello socio-sanitario veneto di servizi integrati alla persona, garantendo l'equità territoriale, favorendo lo sviluppo di un sistema di offerta in grado di cogliere l'evoluzione dei bisogni della popolazione nelle varie aree, quali: famiglia, infanzia, adolescenza, giovani, anziani, disabili, dipendenze, salute mentale, sanità penitenziaria, promuovendo la piena integrazione tra i soggetti pubblici e privati coinvolti nella costruzione e gestione del sistema integrato”* (Legge Regionale 25 ottobre 2016 n.19).
- Coinvolgere tutti gli attori economici e sociali della città per riunire competenze e forze al fine di contribuire al miglioramento della marginalità grave, delle situazioni delle famiglie in difficoltà, collaborando per migliorare i servizi erogati dal Comune e da altri enti.

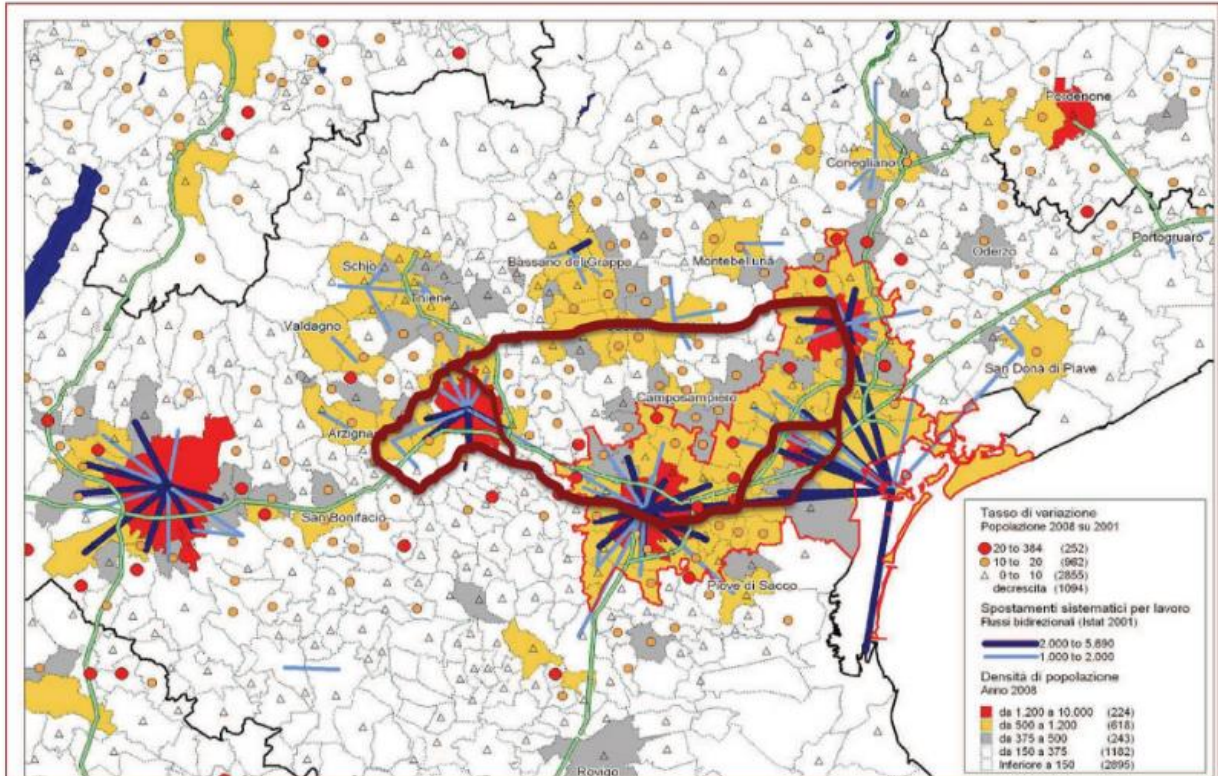


**MUOVERE**



## Oltre le province. Il Veneto visto da una nuova prospettiva

Mappa dei flussi di traffico. Anno 2015



Infografica di Unioncamere Veneto – La situazione economica del Veneto – Rapporto Annuale 2016.

### ● Due Punti ●

- Il diritto alla qualità nella mobilità territoriale è uno degli indicatori chiave per un “territorio intelligente” e sostenibile.
- E' saggio saldare le soluzioni della mobilità al rilievo del turismo, primaria attività nella Regione Veneto.

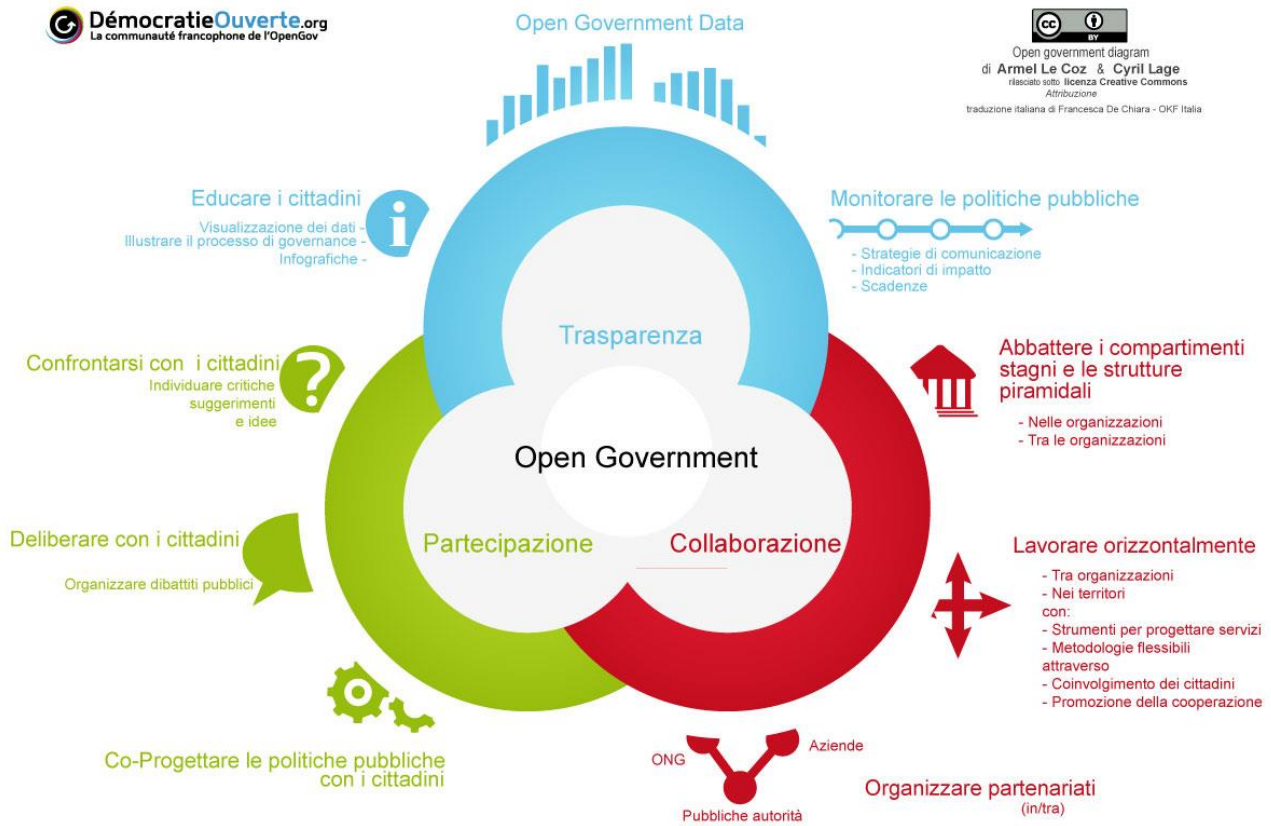
#### POLITICHE PER LA CITTA'

- Consiglio e Giunta comunale, nelle rispettive competenze, promuovono la conclusione dell' iter, avviato nel 2015 , per l'adozione del Piano Urbano per la Mobilità Sostenibile 2018 2030 anche mediante intese rafforzate con le istituzioni amministrative nell'area vasta del Veneto Centrale.
- Le connessioni tra mobilità territoriale e turismo impegnano i gruppi consiliari in un serrato dialogo – anche progettuale e propositivo – per integrazioni alla Legge Regionale 14 giugno 2013 n.11 e alla prevista rielaborazione e approvazione del Piano Regionale dei Trasporti ( DCR n.168 del 7 dicembre 2016, Missione 10).



**PARTECIPARE**





● Due Punti ●

- Lo Statuto vigente del Comune di Padova dedica alla partecipazione il suo Titolo III.
- L' Open Government suggerisce di rafforzare e consolidare ulteriori strumenti partecipativi e deliberativi.

POLITICHE PER LA CITTA'

- Il Consiglio Comunale studia, discute, delibera e promuove l'attuazione del *Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e amministrazione per la cura, la gestione condivisa e la rigenerazione dei beni comuni urbani*.
- Consiglio e Giunta attivano le procedure tese a promuovere la buona prassi del Bilancio Partecipativo per i Quartieri ( informazioni in [www.monzapartecipa.it](http://www.monzapartecipa.it)).
- Utilizzando l'opportunità dell'articolo 20 dello Statuto della Regione Veneto il Consiglio Comunale – d'intesa con le competenze dell'Università e le autonomie sociali del volontariato e del Terzo Settore e le istituzioni del territorio del Veneto Centrale – avvia una iniziativa legislativa per la promozione della partecipazione civica alla elaborazione delle politiche regionali e locali (📖 Legge 2 agosto 2013 n.46 della Regione Toscana).



QUALIFICARE

	INDICI	DESCRIZIONE	FONTE
1	Qualità dell'aria: NO <sub>2</sub>	Valore medio tra i valori medi annuali registrati dalle centraline urbane di traffico e quelle di urbane fondo [µg/mc]	Comuni, 2015
2	Qualità dell'aria: PM <sub>10</sub>	Valore medio tra i valori medi annuali registrati dalle centraline urbane di traffico e quelle urbane di fondo [µg/mc]	Comuni, 2015
3	Qualità dell'aria: Ozono	Media del n° di giorni di superamento della media mobile sulle 8 ore di 120 ug/mc su tutte le centraline	Comuni, 2015
4	Consumi idrici domestici	Consumo giornaliero pro capite di acqua per uso domestico [l/ab]	Comuni, 2015
5	Dispersione della rete	Differenza tra l'acqua immessa e quella consumata per usi civili, industriali e agricoli [come quota % sull'acqua immessa]	Comuni, 2015
6	Capacità di depurazione	Percentuale popolazione residente servita da rete fognaria delle acque reflue urbane [%].	ISTAT, 2014
7	Rifiuti: produzione di rifiuti urbani	Produzione annuale pro capite di rifiuti urbani [kg/ab]	Comuni, 2015
8	Rifiuti: raccolta differenziata	% RD [frazioni recuperabili] sul totale rifiuti prodotti	Comuni, 2015
9	Trasporto pubblico: passeggeri	Passeggeri trasportati annualmente [per abitante] dal trasporto pubblico [passeggeri/ab]	Comuni, 2015
10	Trasporto pubblico: offerta	Percorrenza annua [per abitante] del trasporto pubblico [km-vettura/ab]	Comuni, 2015
11	Modal share mezzi motorizzati privati	Percentuale di spostamenti privati motorizzati [auto e moto] sul totale [%]	Comuni, 2015
12	Tasso di motorizzazione auto	Auto circolanti ogni 100 abitanti [auto/100 ab]	ACI, 2015
13	Incidentalità stradale	Numero di morti e feriti in incidenti stradali ogni 1.000 abitanti [morti e feriti/1.000 ab]	ISTAT, 2014
14	Isole pedonali	Estensione pro capite della superficie stradale pedonalizzata [mq/ab]	Comuni, 2015
15	Piste ciclabili [equivalenti]	Indice che misura i metri equivalenti di piste ciclabili ogni 100 abitanti [m_eq/100 ab]	Comuni, 2015
16	Energie rinnovabili – Solare fotovoltaico e termico pubblico	Potenza installata su edifici pubblici [Kw/1.000 ab]	Comuni, 2015
17	Energie rinnovabili – Percentuale copertura fabbisogni elettrici domestici da fonti rinnovabili	Percentuale di copertura del fabbisogno elettrico domestico attraverso le fonti energetiche rinnovabili sul totale dei consumi domestici [%]	Legambiente dossier Comuni Rinnovabili, 2015

Indicatori proposti da Ecosistema Urbano 2016 a cura di Ambiente Italia.

### ● Due Punti ●

- Disponiamo di una vasta serie di proposte di indicatori relativi alla sostenibilità dello sviluppo.
- Solenni impegni internazionali (COP 21 / Parigi 2015) e attente disposizioni europee, nazionali e regionali sollecitano ad una ulteriore qualificazione delle buone prassi ambientali.

#### POLITICHE PER LA CITTA'

- Consiglio e Giunta comunale, nelle rispettive competenze, assumono ulteriori impegni di miglioramento sistematico delle performance ambientali nei servizi e negli spazi pubblici, anche d'intesa con i soggetti istituzionali del Veneto Centrale avvalendosi anche delle competenze civiche della Rete dei Centri per l'Etica Ambientale e delle buone prassi amministrative valorizzate dal Coordinamento Agende 21 Locali Italiane.



**RIUTILIZZARE**

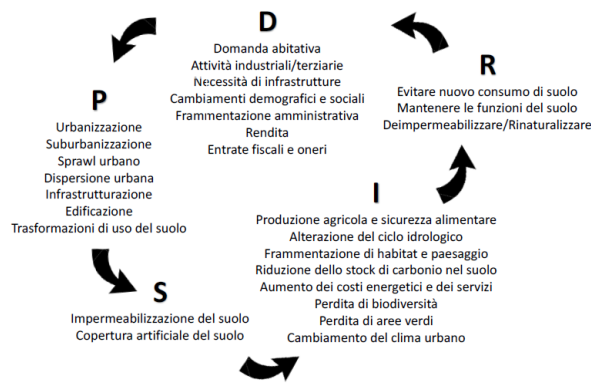
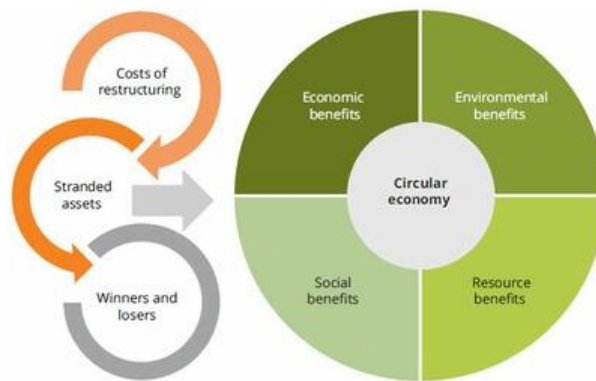


Figura 3.1 - Modello DPSIR (determinanti, pressioni, stato, impatti, risposte) applicato al consumo di suolo. Fonte: ISPRA.



### ● Due Punti ●

- Tutti i comuni del Veneto realizzano la pianificazione per il governo del territorio secondo la legislazione regionale vigente ( Legge Regionale 23 aprile 2004 n.11 e molteplici integrazioni successive).
- Padova e molti comuni del Veneto Centrale possono essere - sulla base delle performance in alcuni indicatori ambientali - protagonisti anche nell' "economia circolare".

### POLITICHE PER LA CITTA'

- Il Consiglio Comunale rivede il Piano degli Interventi vigente secondo gli orientamenti formulati dal Manifesto *Un Patto per un programma regionale di strategie politiche di Rigenerazione Urbana Sostenibile – Obiettivi e valori per le città venete del futuro*, sottoscritto da 19 autonomie funzionali e sociali del Veneto il 3 dicembre 2014.
- La Giunta Comunale di Padova, d'intesa con il Consiglio, assume specifiche iniziative tese a riformulare – entro un quadro globalmente aggiornato, conoscitivo e valutativo del modello territoriale di sviluppo del Veneto Centrale – il Piano di Assetto del Territorio Intercomunale della Comunità Metropolitana di Padova (in sigla PATI del CO.ME.PA) sottoscritto in data 23 gennaio 2006.
- Le quattro città capoluogo del Veneto Centrale assumono il ruolo di capofila nei progetti di sviluppo sostenibile e coordinano i rispettivi territori nella realizzazione degli obiettivi indicati nel documento n. 2/2016 "Circular Economy in Europe - Developing the knowledge base" dell'Agenzia Europea per l'Ambiente.



**SOSTENERE**

**Tab. 4.2.1 - Università: Iscritti, immatricolati e laureati. Veneto (\*) e Italia - Anno Accademico 2014/2015**

	Veneto	Italia
Iscritti	111.772	1.652.592
Immatricolati	18.939	255.294
Laureati (anno 2014)	23.669	304.608
Var.% iscritti rispetto anno precedente	-1,1	-1,5
Var.% immatricolati rispetto anno precedente	2,1	1,1
Var.% laureati rispetto anno precedente	2,1	0,8
<b>Anno 2014</b>		
Tasso di iscrizione all'università (**)	34,4	38,4
Tasso di istruzione superiore 30-34 anni	23,5	23,9
Tasso di occupazione dei laureati a distanza di 1-3 anni dal conseguimento del titolo (***)	62,7	52,9



● **Due Punti** ●

● “I laureati veneti nell’anno solare 2014 sono 23.669, in aumento rispetto al 2013. Il trend crescente dei giovani che ottengono un titolo universitario è un fenomeno in atto già da tempo, con effetti positivi sul livello di istruzione di una regione come il Veneto a forte vocazione manifatturiera e titoli di studio mediamente più bassi del resto del paese”. ( Rapporto Statistico per il 2016 della Regione Veneto).

● “I dati relativi al 2015, emersi dall’ultimo rapporto Almalaurea, presentano per la prima volta dal 2007 un andamento positivo nelle percentuali relative all’occupazione dopo la laurea ad 1 e 3 anni di distanza. In particolare, in Veneto, i laureati che ad un anno dal titolo di studio dichiarano di lavorare sono sotto il 50 per cento per tutte le università venete (Ca’ Foscari 49,3%, Venezia IUAV 46,5%) tranne Verona che ha una percentuale di giovani che lavorano pari al 61,0 per cento e Padova con 50,6 per cento. A tre anni dal titolo, dichiarano di lavorare oltre il 70 per cento degli studenti con un massimo di 79,3 per cento dell’Università Ca’ Foscari di Venezia (nello specifico, per le altre facoltà, i dati sono: Padova 72,8%, Verona 73,7%, Venezia IUAV 79,3%,)”. (Unioncamere Veneto *L’economia e la società regionale*. Rapporto per il 2016)

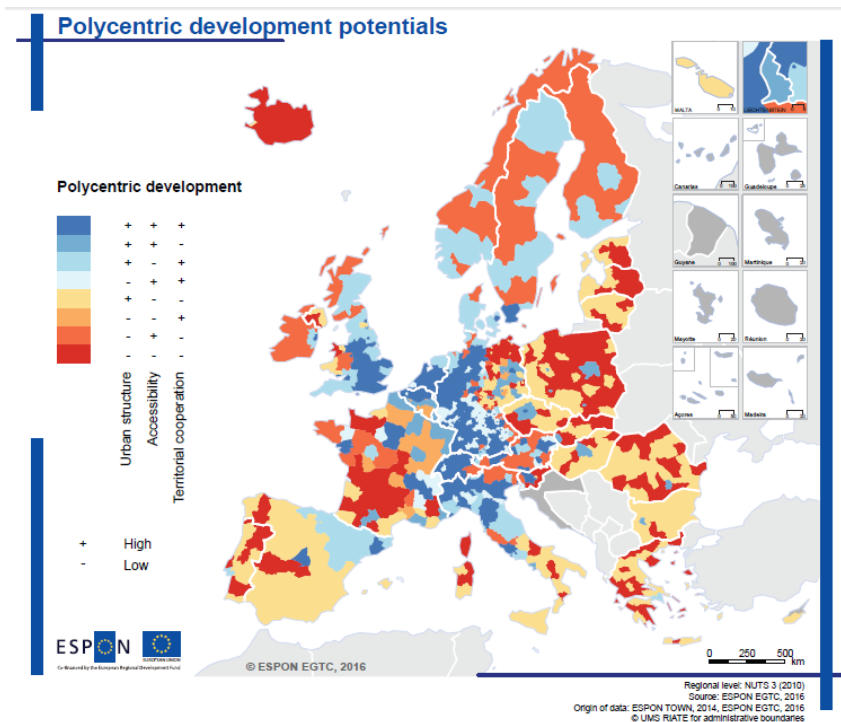
**POLITICHE PER LA CITTA’**

● Consiglio, Giunta Comunale e organi istituzionali delle Università promuovono accordi formali e informali (*partnership per obiettivi*) per condividere risorse umane e competenze relazionali nel raggiungimento territoriale degli obiettivi di sviluppo sostenibile dell’Agenda ONU 2030: buona salute, istruzione di qualità, parità di genere, buona occupazione e crescita economica, innovazione anche nelle infrastrutture, riduzione delle disuguaglianze, consumo responsabile, cooperazione internazionale decentrata per la pace e la giustizia tra i popoli.

● Nell’Area Vasta del Veneto Centrale Consiglio e Giunta Comunale facilitano la ricerca di intese programmatiche tra gli enti territoriali per sostenere e realizzare gli obiettivi del Piano di Lavoro dell’Unione Europea per la Gioventù indicato dalla Risoluzione del Consiglio e dei rappresentanti dei governi il 15 dicembre 2015 (2015/C 417/01) con particolare attenzione alla valorizzazione dei beni culturali e al dinamismo delle nuove imprese culturali e creative.



**TRASFORMARE**



## ● Due Punti ●

### ● Perché serve un governo metropolitano in Veneto?

- Problema di *coalescenza* territoriale • Corrispondenza fra estensione effettiva e gestione di funzioni urbane
- Governo più efficace e sostenibile di mobilità, ambiente, uso del suolo • Favorire economie di scala e varietà: Pubblica Amministrazione, servizi, imprese, Mercato del Lavoro • Problema di *competitività* territoriale • Efficienza: riduzione costi esterni, aumento reddito reale disponibile • Produttività: concorrenza, innovazione, sviluppo sostenibile • Attrattività: investimenti produttivi e capitale umano. (Giancarlo Corò, 22 aprile 2015).

● “L’idea di un’ Area Vasta metropolitana, in grado di coniugare competitività economica e qualità della vita passa attraverso un modo diverso di pensare lo spazio e le logiche di divisione del lavoro fra gli spazi urbani e peri-urbani. Non si tratta di creare nuove strutture amministrative, ma di attuare piuttosto un coordinamento fra i soggetti che operano nel territorio (imprese, autonomie locali, università, sindacati, associazioni di categoria e di promozione sociale...) affinché possano essere avviati progetti di intervento su scala metropolitana”.(Patrizia Messina, 30 gennaio 2016).

### POLITICHE PER LA CITTA’

● Consiglio e Giunta comunale consolidano sistematicamente **intese istituzionali nel Veneto Centrale** per facilitare la realizzazione di quanto indicato **all’articolo 14 dello Statuto della Regione Veneto**: “La Regione promuove l’integrazione socio-economica delle funzioni metropolitane nel territorio regionale e ne favorisce il governo strategico in stretta collaborazione con le autonomie locali, attuando forme specifiche di coordinamento, anche interregionale, per lo sviluppo del sistema dei servizi e delle strutture di rango metropolitano, con particolare riferimento a reti della mobilità, piattaforme portuali e aeroportuali, logistica, ricerca e università, poli fieristici, poli sanitari di interesse di interesse regionale e istituzioni culturali”.



## VALUTARE



### ● Due Punti ●

● “Per favorire lo sviluppo si reputa necessaria una strategia integrata, che tenga conto sia delle esperienze positive che delle criticità.

Si tratta di **affiancare alle “culture del controllo”**, anche in termini di repressione e presidio del territorio, seguendo il mainstreaming di certe politiche pubbliche, **la cosiddetta “cultura della legalità”**. Modi efficaci per migliorare la sicurezza urbana si possono considerare tutti quegli interventi che l'hanno inquadrata all'interno delle altre problematiche presenti alla scala urbana: ad esempio, meglio interpretando l'analisi che associa la mancanza di sicurezza a povertà, disoccupazione, esclusione. Infatti, la marginalità sociale e i diffusi disinvestimenti pubblici, specie nelle politiche sociali, sono senz'altro collegati alle forme acute di fragilità e, dunque, alla riproduzione di insicurezza urbana che necessita, pertanto, di essere trattata in maniera integrata”. (Presidenza del Consiglio dei Ministri, *Rapporto Italia per la Conferenza ONU di Quito Habitat III*, presentato a Roma il 7 luglio 2016).


● “ Tutte le regioni hanno approvato leggi che regolano le materie relative alla presenza dei migranti. Le stesse regioni hanno provato a realizzare osservatori, guidare sperimentazioni in merito a servizi, spesso con progetti finanziati da fondi europei e nazionali. Sembra però evidente ancora l'occasionalità di questi programmi, spesso lasciati all'iniziativa diffusa delle organizzazioni di terzo settore, che di fatto svolgono una delega molto estesa nei servizi per l'accoglienza e l'integrazione. Il protagonismo delle organizzazioni di migranti è ancora debole, poco sollecitato dalle politiche e spesso del tutto immerso nelle pratiche di auto aiuto che molte reti di connazionali svolgono. Le città metropolitane sono ancora agli albori, anche se possono ereditare un variegato bagaglio di esperienze che molte province pure avevano realizzato. E' abbastanza evidente che queste istituzioni dovrebbero svolgere un ruolo di connessione ed orientamento di *policy* fra i comuni e i livelli superiori” (Centro Nazionale di studi per le politiche urbane *Sintesi del Rapporto sulle città 2016. Le Agende urbane delle città italiane*, presentata a Bologna il 7 ottobre 2016).

### POLITICHE PER LA CITTA'

- I gruppi presenti nel Consiglio comunale di Padova, avvalendosi delle disposizioni dell'articolo 34 dello Statuto del Comune, costituiscono una commissione speciale – di durata quinquennale – incaricata di valutare sistematicamente i profili relativi ai flussi migratori, alle dinamiche di accoglienza e integrazione, alle richieste di asilo e di cittadinanza, alle opportunità di cooperazione internazionale decentrata. La Commissione si avvale degli apporti di studio delle autonomie funzionali e sociali, dell'Osservatorio Regionale Immigrazione, di ANCI Veneto, della Fondazione Leone Moressa, dell'Istituto per lo Studio della Multiethnicità (ISMU) e di CUAMM Medici con l'Africa.
- Avere regole chiare a riguardo dei richiedenti asilo: apprendimento della lingua italiana, delle regole di convivenza della città che accoglie; indirizzare i richiedenti asilo verso percorsi di formazione in accordo con le scuole professionali. La Commissione speciale, in accordo con la Giunta, solleciterà la Regione per contribuire alla preparazione professionale, seguito da stage aziendali e, infine, di integrazione lavorativa dei richiedenti asilo.








## letture

1. La pianta di Giovanni Valle - in copertina - è stata proposta anche nella comunicazione realizzata da Sergio Lironi e Viviana Ferrario *Padova: sviluppo urbano e agricoltura*, Palazzo del Bo, 14 maggio 2013 nell'ambito del corso di Diritto Europeo dell'Ambiente – Prof. Maurizio Malo.
2. La mappa del Veneto Centrale - in copertina - è proposta nello studio *La città metropolitana in bilico: quale futuro per il Veneto Centrale?* realizzato da Fondazione Palazzo Festari e Unioncamere Veneto, presentato a Valdagno il 15 dicembre 2016 e disponibile con commento nel sito del Prof. Paolo Gurisatti  [www.gurisatti.it](http://www.gurisatti.it).



## ABITARE

3. La Tabella 1 del Censis - qui a pagina 2 - è disponibile nel 49° Rapporto annuale sulla situazione sociale del Paese, presentato a Roma il 4 dicembre 2015, sezione *Territorio e reti*.
4. Il Terzo capitolo del Rapporto Statistico della Regione Veneto – presentato a Padova il 15 luglio 2016 – è dedicato ai trend demografici con il titolo *Generazioni in transito*.
5. Le pubblicazioni del Settore Programmazione , Controllo e Statistica del Comune di Padova sono disponibili nel sito  [www.padovanet.it](http://www.padovanet.it) .
6. Utili elementi sui trend demografici in città e regione si colgono consultando anche il sito  [www.urbistat.it](http://www.urbistat.it). E, a conferma, le annotazioni di Toni Grossi, Stefano Munarin e Luca Romano in *La Difesa del popolo* del 22 gennaio 2017.
7. Alcune interessanti considerazioni sulla situazione demografica a Padova sono nel numero di settembre dicembre 2016 di *Specola Magazine*. Magazine on line dell'Associazione La Specola delle Idee  [www.specoladelleidee.org](http://www.specoladelleidee.org).
8. Tra le pubblicazioni della Commissione Regionale per le Pari Opportunità del Veneto si veda in particolare:  *Il tempo ritrovato .Percorsi ,idee e proposte di conciliazione in Veneto*.
9. La Regione Veneto dispone della Legge Regionale 14 novembre 2008 n.17 *Promozione del protagonismo giovanile e della partecipazione alla vita sociale*. L'articolo 10 indica disposizioni finanziarie per il triennio 2008/2010. Il 9 novembre 2015 il presidente della Regione Luca Zaia ha presentato – con altri consiglieri – un progetto di legge relativo a *Interventi a favore dei giovani e delle future generazioni*  [www.consiglioveneto.it](http://www.consiglioveneto.it)
10. La Legge 11 novembre 2014 n.164 presenta una molteplice serie di disposizioni (è il testo di conversione del Decreto Legge n.133 dell'11 novembre 2014). Il Capo V del testo è dedicato alle misure per il rilancio dell'edilizia.
11. Una rassegna specifica sulla questione abitativa è il Report 3 di Cassa Depositi e Prestiti *Social Housing. Il Mercato Immobiliare in Italia :focus sull'edilizia sociale*, Roma 2014.




## CONNETTERE

12. Il capitolo 9 del Rapporto Statistico della Regione Veneto è dedicato a *Sintonizzarsi sulla rete digitale*. Tutto il volume è consultabile in [www.statistica.regione.veneto.it](http://www.statistica.regione.veneto.it)
13. Alcune notizie sull'Agenda Digitale Europea, varata nel 2010, sono anche in [www.agid.gov.it](http://www.agid.gov.it)
14. Gli indicatori relativi alla connessione delle famiglie ad internet sono utilizzati nella dimensione *People* del Rapporto 2016 curato da FPA e Digital 360 | City Rate / La classifica delle città intelligenti italiane presentato a Bologna il 21 ottobre 2016 e disponibile, previa registrazione, sul sito di FORUM PA. Da notare che la somma degli indicatori pone Padova al 5° posto della classifica nazionale.
15. Le possibili tappe per consolidare intese sul piano dell'innovazione digitale sono tra i materiali disponibili in [www.padovasoftwarecity.it](http://www.padovasoftwarecity.it) e in [www.venetoeconomia.it](http://www.venetoeconomia.it)
16. Annotazioni specifiche sulla “disintermediazione” generata dall'evoluzione nell'utilizzo della tecnologia digitale sono nel 50° Rapporto Censis presentato il 2 dicembre 2016.
17. Tra le risorse disponibili per orientarsi rispetto all'evoluzione digitale particolarmente utili sono i materiali di I COM – Istituto per la competitività [www.i-com.it](http://www.i-com.it).
18. Tra le esperienze di bilancio partecipativo si veda quanto proposto a Vicenza nel 2016: [www.comune.vicenza.it](http://www.comune.vicenza.it). e la rassegna [www.democraziadeliberativa.com](http://www.democraziadeliberativa.com)
19. Ulteriore risorsa web in download gratuito: [www.laprossimademocrazia.com](http://www.laprossimademocrazia.com) (R. Lewanski).
20. Dati relativi al settore terziario sono sistematicamente rilevati dal sistema delle Camere di Commercio. Per Padova: [www.pd.camcom.it](http://www.pd.camcom.it) ; per il Veneto: [www.vencamcom.it](http://www.vencamcom.it)
21. Notazioni particolarmente utili sulle scelte di consumo delle famiglie sono anche nei periodici report curati da Banca d'Italia sulle *Economie regionali*. Per il Veneto ultimo aggiornamento disponibile: novembre 2016.









**ELEVARE**

22. Da marzo a novembre 2016 la 6<sup>a</sup> Commissione permanente del Senato della Repubblica ha svolto una *Indagine conoscitiva sulle condizioni del sistema bancario e finanziario italiano e la tutela del risparmio, anche con riferimento alla vigilanza, la risoluzione delle crisi e la garanzia dei depositi europee*. I materiali acquisiti nelle audizioni sono disponibili in [www.senato.it](http://www.senato.it)
23. Per un rapida riflessione sul quadro  Quaderno 3 della Fondazione Tarantelli *La questione bancaria: tra rimozioni e soluzioni strutturali*, a cura di Giuseppe Gallo.
24. Sulle prospettive relative alle Banche di Credito Cooperativo (BCC) si veda la nota di Massimiliano Coluccia di Prometeia dell' 1 marzo 2016.
25. Tra le molte possibili quattro risorse pubblicate nei quotidiani: Federico Fubini *Il male oscuro del Veneto: quelle 13 banche in crisi*, Corriere della Sera del 23 maggio 2016 ; Gianni Favero *Banche in crisi, dipendenti in crescita*, Corriere del Veneto del 28 agosto 2016 ; Rainer Masera *Montepaschi e*

















*gli errori delle politiche europee*, La Repubblica Affari&Finanza del 10 dicembre 2016 ; Alessandro Merli. Intervista a Romano Prodi *L'Europa è sfuocata sui rischi per le banche*, Il Sole 24 Ore del 17 gennaio 2017.

26. Il 12 novembre 2016 Unioncamere Veneto ha presentato il Report di ricerca *A Conti fatti. Un primo bilancio dell'impatto della crisi del sistema bancario veneto*.
27. A dicembre 2016 Banca d'Italia ha pubblicato – nella collana Economie Regionali – l'aggiornamento *La domanda e l'offerta di credito a livello territoriale*.
28. Sulle connessioni tra attività economiche/finanziarie e strumenti di criminalità organizzata:  Quaderno di Ricerca n. 23 di Unioncamere Veneto e Libera *Le mafie liquide in Veneto*, maggio 2016.
29. Da rammentare che Unioncamere realizza anche uno specifico sito sulla Responsabilità Sociale d'Impresa:  [www.csr.unioncamere.it](http://www.csr.unioncamere.it) Sull'argomento utili almeno altre tre risorse:  [www.improntaetica.org](http://www.improntaetica.org) ;  [www.cliclavoroveneto.it](http://www.cliclavoroveneto.it) e  [www.sodalitas.it](http://www.sodalitas.it)
30. Sui beni comuni una primo approfondimento utile è il testo di Giovanna Ricoveri al seminario promosso fra le Banche popolari e il Centro Federico Caffè a Roma il 12 giugno 2013 *Elinor Ostrom e i beni comuni*. Disponibile in rete  [www.ecologiapolitica.org](http://www.ecologiapolitica.org)
31. L'11 gennaio 2017 L'Assemblea del Senato della Repubblica ha approvato l'estensione della richiesta di urgenza, in ordine al Disegno di Legge n. 624, d'iniziativa del sen. Martelli (M5S) e altri, sull'istituzione di una Commissione parlamentare d'inchiesta sul dissesto finanziario dell'istituto di credito Monte dei Paschi di Siena, a tutti i Disegni di Legge in materia d'inchiesta sul sistema bancario.















## FACILITARE

32. Per un primo sguardo diacronico:  Daniele Marini *Le Metamorfosi*, Saggi Marsilio 2015.
33. Per una rassegna di sintesi:  Mediobanca Unioncamere *Le medie imprese industriali italiane*, maggio 2016.
34. Per le relazioni tra imprese ed autonomie locali:  I COM Osservatorio Relazioni Territori Imprese *Rapporto ORTI 2016. L'economia delle regioni italiane e i rapporti tra amministrazioni territoriali e imprese*. Sul tema si vedano con attenzione le proposte formulate – per Padova – nella sezione   [www.pd.camcom.it](http://www.pd.camcom.it)
35. Veneto Lavoro cura Rapporti trimestrali non solo sull'andamento del Mercato del Lavoro ma anche sulle crisi aziendali.
36. Il 19 settembre 2016 la Camera di Commercio di Padova ha presentato le elaborazioni dei dati relativi alle assunzioni e alle cessazioni derivanti dai contratti di lavoro nella provincia di Padova nel 1° semestre 2016.

37. Il 30 novembre 2016 è stato presentato a Padova il VI° rapporto sulla Competitività delle Aree Urbane. Il Rapporto, che ha fotografato e analizzato la situazione dei territori, prendendo in considerazione gli aspetti demografici, socio-economici, socio-territoriali, ambientali, immobiliari ed urbanistici, è un importante strumento utile alle esigenze conoscitive e decisionali degli attori territoriali. Il gruppo di Lavoro che ha curato la redazione del rapporto è composto da SINLOC, Fondazione ISMU e l'Istituto SiTi sotto il coordinamento scientifico del centro di ricerca interuniversitario sull'economia pubblica (CRIEP). Il Rapporto è stato promosso e sostenuto da undici importanti Fondazioni Bancarie del territorio Italiano e ACEN (Associazione Costruttori Edili Napoli). Il rapporto NON è disponibile in rete. Si veda  *Nascite a picco e produttività in calo, in crisi le province italiane*, commento di Katy Mandurino in Il Sole 24 Ore dell' 1 dicembre 2016.
38. Approccio più ottimistico è quello della ricerca sull'industria manifatturiera meccanica di Vicenza presentato da MECSPE a Vicenza il 16 gennaio 2016. Il Report fa riferimento al Piano Nazionale Industria 4.0 presentato a Milano il 21 settembre 2016. Slide ed informazioni in  [www.sviluppoeconomico.gov.it](http://www.sviluppoeconomico.gov.it)
39. Il programma di lavoro per il 2017 di #Arsenale 2022 è stato presentato ai media il 16 dicembre 2016:  [www.arsenale2022.it](http://www.arsenale2022.it)
40. Il Consiglio Regionale del Veneto – per facilitare il sostegno alle politiche giovanili finalizzate al lavoro – potrebbe considerare anche questi due suggerimenti :  “Dopo l'articolo 10 della Legge Regionale 30 maggio 2014 n.13 Disciplina dei distretti industriali,delle reti innovative regionali e delle aggregazioni di imprese è aggiunto l'articolo 10 bis: La Regione – tramite azione coordinata tra gli assessorati competenti e stipulando appositi protocolli di cooperazione con l'Ufficio Scolastico Regionale, con le quattro Università attive nella Regione, con il sistema regionale delle Camere di Commercio e con le rappresentanze regionali delle categorie economiche – provvede a sistematizzare tutte le iniziative di formazione avanzata e continua attivate nel territorio regionale, in coerenza con quanto indicato dall'articolo 22 della Legge Regionale 13 marzo 2009 n.3, e principalmente indirizzate ai giovani diplomati e laureati anche per facilitare avvio di nuove imprese in particolare attive nella green economy – nei settori individuati dall'articolo 72 della Legge 28 dicembre 2015 n.221 – e nelle multifunzionalità delle aziende agricole sociali di cui alla Legge Regionale 28 giugno 2013 n.14. E, anche,  “La Giunta Regionale presenta al Consiglio Regionale le modifiche strutturali della Legge Regionale 13 marzo 2009 n.3 Disposizioni in materia di occupazione e mercato del lavoro in relazione alle innovazioni di regolazione normativa introdotte dalla Legge 7 aprile 2014 n.56, dal Decreto Legislativo 14 settembre 2015 n.150 , dalla Legge 13 luglio 2015 n.107 (commi 33 / 43), dalla Legge Regionale 29 ottobre 2015 n.19 e dalle Deliberazioni della Giunta Regionale n.551 del 15 aprile 2014 così come modificata dalla DGR n.2125 del 10 novembre 2014”.
41. In riferimento alla delega per la riforma del terzo settore: a gennaio 2017 la Regione Veneto dispone di alcuni testi “vigenti” sicuramente da rileggere anche per riflettere sulla opportunità di una norma quadro di regolazione territoriale :  Legge Regionale 30 agosto 1993 n.40 *Norme per il riconoscimento e la promozione delle organizzazioni di volontariato* ;  Legge Regionale 13 settembre 2001 n.27 articolo 43 *Istituzione del registro regionale delle associazioni di promozione sociale* ;  Legge Regionale 18 novembre 2005 n.18 *Istituzione del servizio civile regionale volontario* ;  Legge Regionale 3 novembre 2006 n.23 *Norme per la promozione e lo sviluppo della cooperazione sociale*.




**INCLUDERE**

42. Gli obiettivi tematici 8 e 10 indicati nella Figura 15 a pagina 6 sono relativi alla Strategia Europa 2020 che indica anche target molto precisi relativamente alla formazione scolastica e alla riduzione della povertà:  [www.ec.europa.eu](http://www.ec.europa.eu). Gli obiettivi sono cofinanziati da **Fondo Sociale Europeo**.
43. Eurostat ha presentato il 24 giugno una importante serie di dati sull'esclusione sociale nei 28 paesi europei con questa rilevante precisazione: *“Nella presente scheda sono analizzate le recenti statistiche sulla povertà in termini monetari e sulle disparità di reddito nell’Unione europea (UE). I confronti tra i tenori di vita dei vari paesi sono frequentemente basati sul prodotto interno lordo (PIL) pro capite, che esprime in termini monetari la ricchezza di un paese in rapporto agli altri paesi. Tale indicatore, tuttavia, non fornisce molte informazioni sulla distribuzione dei redditi all’interno di un paese, né sui fattori non monetari che possono contribuire in larga misura a determinare la qualità della vita di una determinata popolazione. Se da un lato le disuguaglianze nella distribuzione dei redditi possono costituire un incentivo a migliorare la propria situazione economica attraverso il lavoro, l’innovazione o l’acquisizione di nuove competenze, dall’altro alle disparità di reddito sono spesso legati fenomeni quali criminalità, povertà ed esclusione sociale”*.
44. ISTAT ha aggiornato le sue stime sulla povertà in Italia (riferite al 2015) nel comunicato stampa del 6 dicembre 2016.
45. Il 20 maggio 2016 sempre ISTAT aveva dedicato a *Il sistema della protezione sociale e le sfide generazionali* il capitolo 5 del suo Rapporto Annuale.
46. Condizione economica, vita quotidiana e consumi delle famiglie costituiscono il capitolo 9 dell’Annuario Statistico Italiano di ISTAT per il 2016, pubblicato il 29 dicembre 2016.
47. Il sito del Sistema Statistico della Regione Veneto ha apposita sezione dedicata alla Strategia Europa 2020 che consente anche di valutare i dati territoriali rispetto ai target fissati dall’Unione Europea.
48. Il MEF dispone di uno specifico portale sugli interventi e sui servizi sociali dei comuni italiani:  [www.comunispesasociale.tesoro.it](http://www.comunispesasociale.tesoro.it)
49. A gennaio 2017 il portale sociale della Regione Veneto NON risulta aggiornato.
50. Sul tema del welfare generativo si rinvia al sito curato dalla Fondazione Zancan di Padova  [www.welfaregenerativo.it](http://www.welfaregenerativo.it)
51. Altre risorse web sull’argomento sono:  [www.caritaspadova.it](http://www.caritaspadova.it) ;  [www.caritasitaliana.it](http://www.caritasitaliana.it) ;  [www.cittadinanzattiva.it](http://www.cittadinanzattiva.it) ;  [www.espanet-italia.net](http://www.espanet-italia.net) ;  [www.fondazionecariparo.net](http://www.fondazionecariparo.net)  [www.redattoresociale.it](http://www.redattoresociale.it) ;  [www.santegidio.org](http://www.santegidio.org) ;  [www.secondowelfare.it](http://www.secondowelfare.it).
52. Di singolare rilievo – per intuire esiti del terzo settore in Italia – è l’annuale incontro di studio a Bertinoro. Gli atti sono in  [www.legiornatedibertinoro.it](http://www.legiornatedibertinoro.it)
53. Padova è di fatto centrale anche per l’attuazione di quanto indicato nella Legge Regionale 25 ottobre 2016 n. 19 *Istituzione dell’ente di governance della sanità regionale veneta denominato “Azienda per il governo della sanità della Regione del Veneto – Azienda Zero”*. Disposizioni per la individuazione dei nuovi ambiti territoriali delle Aziende ULSS. L’ ente di governance avrà infatti sede in città, che è parte dell’ULSS più popolata della Regione e impegnata, con altri soggetti istituzionali, nella localizzazione del possibile nuovo polo ospedaliero.








**MUOVERE**

54. Da gennaio 2014 l’Unione Europea ha il piano poliennale delle infrastrutture di trasporti TEN-T. I coordinatori relativi ai singoli corridoi hanno definito l’intesa nel dicembre 2016, con proiezione al 2030. Materiali in  [www.ec.europa.eu/transport/node/4876](http://www.ec.europa.eu/transport/node/4876).

55. Risorsa web sul tema è [www.uitp.org](http://www.uitp.org).
56. Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT) ha pubblicato la premessa al PGTL – Piano Generale Trasporti Logistica con il fascicolo *Connettere l'Italia* del 20 luglio 2016 disponibile in [www.mit.gov.it](http://www.mit.gov.it)
57. Note utili per le comparazioni sono anche nella pubblicazione annuale di EUROSTAT *Regional Yearbook*. Nel 2016 è stato pubblicato il 14 settembre.
58. Informazioni sono anche nel sito dell'Associazione delle società ed enti del trasporto pubblico locale di proprietà degli enti locali: [www.asstra.it](http://www.asstra.it).
59. Dati significativi, anche se la sistematicità temporale delle ricerche non è assicurata, sono anche in [www.isfort.it](http://www.isfort.it)
60. Il 2° Piano Regionale dei Trasporti è stato adottato dalla Giunta Regionale del Veneto con provvedimento n. 1671 del 5 luglio 2005 e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione (BUR) n. 73 del 2 agosto 2005.
61. Le rilevanti urgenze di un aggiornato PRT sono deducibili anche dalle informazioni proposte da Legambiente nel Rapporto *Pendolaria 2016* e da Statistiche Veneto Flash di dicembre 2016.
62. Per la mobilità nel Veneto Centrale restano utili i Quaderni pubblicati dalla Fondazione Venezia 2000.
63. I Piani Urbani della Mobilità Sostenibile graficamente possono essere così rappresentati:



64. Informazioni sull'attuazione dei Piani sono in  [www.osservatoriopums.it](http://www.osservatoriopums.it)
65. Un approccio alla connessione tra mobilità e nuove forme di turismo è in *Intersezioni* n. 87 di Tonioloricerche. E' nella sezione *Verso Europa 2020* in  [www.argomenti2000.it](http://www.argomenti2000.it)
66. Sui flussi turistici si veda:  [www.ontit.it](http://www.ontit.it) (Osservatorio nazionale del turismo).
67. Il 22 aprile 2016 si è svolta a Venezia la XVI Conferenza Ciset. I materiali consentono un orientamento circa le differenze – molto rilevanti – tra le città venete rispetto ai flussi turistici:  [www.virgo.unive.it](http://www.virgo.unive.it).
68. Ad ottobre 2016 la Camera di Commercio di Padova ha realizzato la pubblicazione *La dinamica del turismo in provincia di Padova*. Testo disponibile in  [www.starnet.unioncamere.it](http://www.starnet.unioncamere.it)



## PARTECIPARE


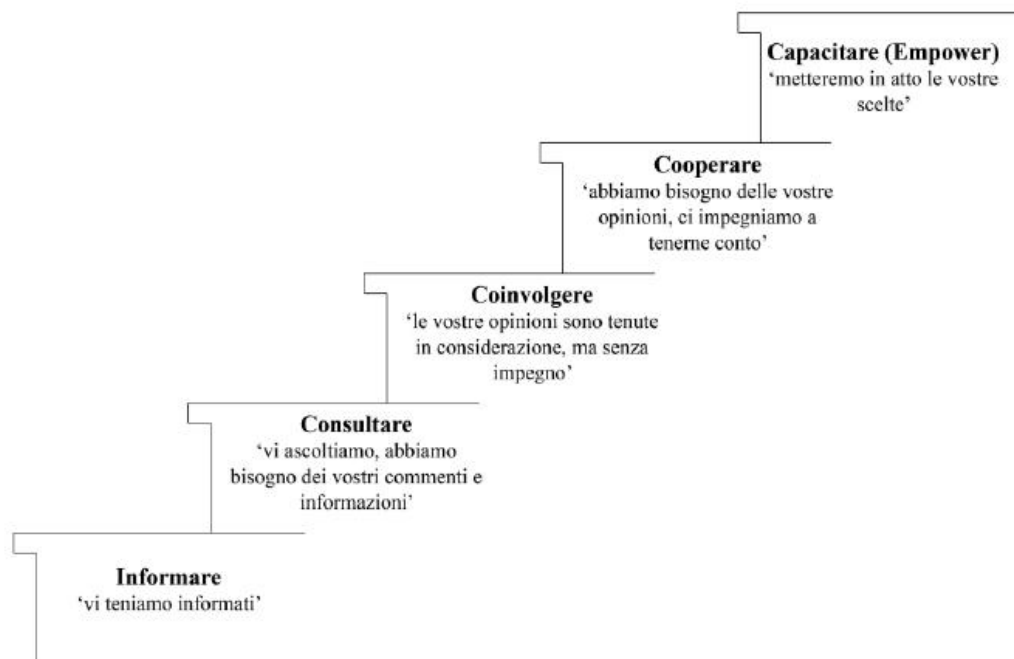




69. Il contesto e le esperienze sui *Patti per i beni comuni* sono vivacemente indicati in  [www.labsus.it](http://www.labsus.it).
70. Il 23 marzo 2010 è stato convertito in legge (Legge 26 marzo 2010, n. 42 - pubblicata in GU n. 72 del 27-3-2010) dalla votazione definitiva del Senato della Repubblica il decreto legge 25 gennaio 2010 n. 2 recante "*Interventi urgenti concernenti enti locali e regioni*" col quale, dal 2011 in poi, si è impedita la rielezione dei Consigli di circoscrizione nei comuni con popolazione inferiore ai 250.000 abitanti.
71. Per Padova lo Statuto Comunale vigente prevede comunque la suddivisione del territorio in quartieri (articolo 12) e i Comitati di Quartiere come *organi di partecipazione, consultazione ed indirizzo* (articoli 20 e 21).
72. Alcune risorse relative ai bilanci partecipativi sono state indicate qui ai punti 18 e 19. In particolare nel libro di Rodolfo Lewanski troviamo questa figura che può facilitare lo stile "partecipativo":

FIG. n.2. La 'scala della partecipazione' e le relative promesse






Fonte: elaborazione propria da International Association of Public Participation (IAP2)







73. Il glossario base può essere riletto nel *Dizionario di democrazia partecipativa*, a cura di Fabiola de Toffol e Alessandro Valastro  [www.centrostudi.cumbria.it](http://www.centrostudi.cumbria.it)
74. Per l'area vasta del Veneto Centrale e la possibile riflessione sulle dinamiche partecipative risulta certamente utile la Risoluzione del Parlamento Europeo approvata il 10 maggio 2016 sui nuovi strumenti per lo sviluppo territoriale nella politica di coesione 2014/2020: investimenti territoriali integrati (ITI) e sviluppo locale di tipo partecipativo (CLLD) P8\_TA(2016)0211  [www.europarl.europa.eu](http://www.europarl.europa.eu).
75. La legge regionale della Toscana indicata nella scheda è alla base della specifica sezione nel sito web istituzionale  [www.consiglio.regione.toscana/oi/](http://www.consiglio.regione.toscana/oi/)
76. Anche la Regione Emilia Romagna sta riformulando il testo vigente ovvero la Legge Regionale 9 febbraio 2010 n.3:  [www.partecipazione.regione.emilia-romagna.it](http://www.partecipazione.regione.emilia-romagna.it)



**QUALIFICARE**




77. La XXII edizione di **Ecosistema Urbano** è stata presentata a Bari il 16 novembre 2016. Tutti gli approfondimenti sono disponibili in  [www.legambiente.it](http://www.legambiente.it)
78. Nella sezione *Ambiente e Territorio* del portale  [www.padovanet.it](http://www.padovanet.it) vi sono i materiali del workshop *Padova resiliente: come intervenire nelle città per contrastare i cambiamenti climatici* si è svolto a

Padova il 28 giugno 2016. Nello stesso portale vi sono anche i materiali proposti da Michele Genovese a supporto della candidatura di Padova (con Albignasego e Maserà) ad Autorità Urbana per la realizzazione degli obiettivi di sviluppo sostenibile delineati per le città del Veneto dal Documento del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014 2020. Tutta la documentazione è disponibile nel portale istituzionale della Regione Veneto  [www.regione.veneto/web/programmi-comunitari/fesr](http://www.regione.veneto/web/programmi-comunitari/fesr).

79. In relazione al miglioramento delle performance ambientali le fonti base - e testi aggiornati di buone prassi - sono nel sito europeo dell'Agenzia per l'Ambiente:  [www.eea.europa.eu](http://www.eea.europa.eu).
80. Tra le iniziative comunitarie alle quali hanno aderito un numero molto significativo di comuni del Veneto vi è anche la *Covenant of Mayors for climate & energy*. Sito web con documentazione  [www.pattodeisindaci.eu](http://www.pattodeisindaci.eu).
81. E' da rilevare – sul tema – che il 12 maggio 2016 la Seconda Commissione del Consiglio Regionale del Veneto ha espresso parere favorevole all'approvazione del Piano Energetico Regionale - Fonti Rinnovabili - Risparmio Energetico - Efficienza Energetica (PERFER). Tutte le informazioni in  [www.regione.veneto.it/web/energia/piano-energetico-regionale](http://www.regione.veneto.it/web/energia/piano-energetico-regionale).
82. Una rassegna di indicatori e di pubblicazioni per il territorio regionale è anche nel sito istituzionale dell'ARPAV acronimo di **A**genzia **R**egionale per la **P**revenzione e **P**rotezione **A**mbientale del **V**eneto. L'agenzia è stata istituita con la Legge Regionale n°32 del 18 ottobre 1996 e diventa operativa il 3 ottobre 1997.
83. Per una rassegna di notizie comparative particolarmente utile è  [www.regionieambiente.it](http://www.regionieambiente.it)
84. La Rete dei Centri per l'Etica Ambientale da 12 realtà italiane particolarmente attente alle connessioni tra le due dimensioni. La Fondazione Lanza di Padova è tra i soggetti fondatori della Rete:  [www.fondazioneanza.it](http://www.fondazioneanza.it)
85. Il Coordinamento Agende 21 Locali Italiane, associazione creata nel 2000 senza scopo di lucro, persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale, svolgendo attività nel settore della tutela e della valorizzazione della natura e dell'ambiente. Più specificatamente, l'Associazione ha per scopo la promozione in Italia, ed in particolare nelle aree urbane, del processo di Agenda 21 Locale per rendere sostenibile lo sviluppo integrando aspetti economici, sociali ed ambientali, secondo gli indirizzi delle Carte di Aalborg, Göteborg e Ferrara :  [www.a21italy.it](http://www.a21italy.it)



**RIUTILIZZARE**

86. La figura a pagina 10 si trova nella terza edizione del Rapporto ISPRA sul consumo di suolo. Il Rapporto è stato presentato a Roma il 13 luglio 2016. Liberamente in download:  [www.isprambiente.gov.it](http://www.isprambiente.gov.it).
87. Sul tema utile anche quanto proposto da  [www.consumosuolo.org](http://www.consumosuolo.org) e, anche, la nota della Rete dei Centri per l'Etica Ambientale depositata al Senato della Repubblica il 2 novembre 2016 in vista dell'esame del disegno di legge sul consumo di suolo.  [www.aggiornamentisociali.it](http://www.aggiornamentisociali.it)

88. Il secondo grafico rammenta gli obiettivi essenziali dell'*economia circolare*. Il testo base è la Comunicazione della Commissione Europea *L'anello mancante* – Piano d'azione dell'Unione Europea per l'economia circolare COM (2015) 614 del 2 dicembre 2015. Osserva il Ministero dell'Ambiente: "La Comunicazione analizza l'interdipendenza di tutti i processi della catena del valore. **Il piano d'azione individua misure chiave e aree specifiche di intervento**". [www.minambiente.it](http://www.minambiente.it) Sul complesso delle materie anche: [www.fondazionevilupposostenibile.org](http://www.fondazionevilupposostenibile.org).
89. Utile qui rammentare che il 17 maggio 2016 si è svolta la conferenza di presentazione dei risultati della consultazione pubblica sull'economia circolare, a conclusione di un'approfondita attività istruttoria della Commissione Ambiente del Senato della Repubblica su questo importante dossier comunitario. [www.senato.it](http://www.senato.it) – Dossier n.328 / maggio 2016.
90. La Regione Veneto con Deliberazione del Consiglio Regionale (DCR) n.30 del 29 aprile 2015 ha adottato il Piano Regionale dei rifiuti urbani e speciali.
91. *Un Patto per un programma regionale di strategie di Rigenerazione Urbana Sostenibile – Obiettivi e valori per le città venete del futuro* è stato sottoscritto da 19 autonomie funzionali e sociali della regione il 3 dicembre 2014. Aggiornamenti e materiali anche in relazione all'adozione di una normativa regionale sul consumo di suolo sono in [www.urbanmeta.it](http://www.urbanmeta.it)
92. La specifica necessità di ripensare i modelli di sviluppo è richiamata anche dai dati presentati da CRESME e ACER il 30 novembre 2016 [www.acerweb.it](http://www.acerweb.it) .Qui una slide di particolare utilità:



93. Le informazioni sul Piano di Assetto del Territorio Intercomunale della Comunità Metropolitana di Padova sono in [www.pianionline.provincia.padova.it](http://www.pianionline.provincia.padova.it) I territori cointeressati sono in questa mappa:



## P.A.T.I. Comunità Metropolitana di Padova



94. Un sito di particolare utilità sulla riqualificazione e riutilizzazione degli spazi urbani è [www.audis.it](http://www.audis.it) che, certo non casualmente, valorizza fortemente le competenze presenti nelle università e nelle professioni settoriali della nostra regione.
95. Una rassegna sulle buone prassi adottate per la riconversione dei siti industriali dismessi è - nella sezione *Verso Europa 2020* – il n.83 di *Tonioricerche*/agosto 2016 in [www.argomenti2000.it](http://www.argomenti2000.it).



**SOSTENERE**

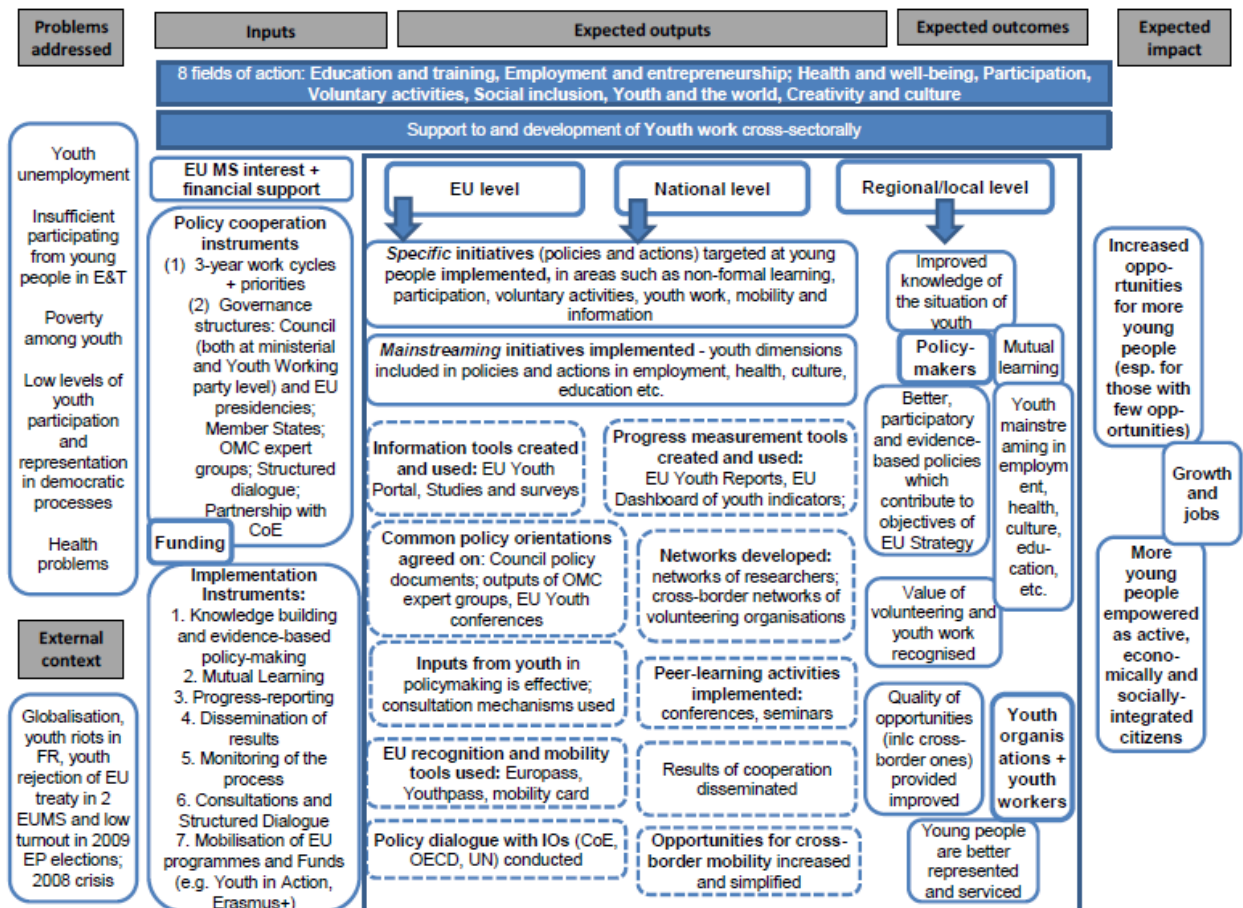
96. L'Agenda ONU 2030 indica questi 17 obiettivi di sviluppo sostenibile:



97. Dal 3 febbraio 2016 opera l'Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile: [www.asvis.it](http://www.asvis.it)

98. Specifici, e preziosi, approfondimenti sulla condizione giovanile in Italia sono in [www.rapportogiovani.it](http://www.rapportogiovani.it)

99. La realizzazione del Piano di Lavoro dell'Unione Europea per la Gioventù indicato dalla Risoluzione del Consiglio e dei rappresentanti dei governi il 15 dicembre 2015 (2015/C 417/01) è certamente facilitata da una attenta lettura di quanto indicato nel *Rapporto di valutazione della Strategia Europea per la gioventù 2010 2018*, pubblicato dalla Commissione nel marzo 2016 che contiene anche questa impegnativa rappresentazione grafica sugli 8 campi d'azione per consentire *futuro* delle politiche giovanili:



100. La specificità – e la significativa rilevanza anche economica e territoriale – delle nuove imprese culturali e creative è bene evidenziata nei materiali disponibili in [www.symbola.net](http://www.symbola.net).



**TRASFORMARE**

101. La mappa a pagina 12 è di ESPON nella pubblicazione *Polycentric Territorial Structures and Territorial Cooperation* proposta ad ottobre 2016 [www.espon.eu](http://www.espon.eu)

102. Le slide con il testo di Giancarlo Corò sono in una comunicazione del 22 aprile 2015. Materiali in [www.specoladelleidee.org](http://www.specoladelleidee.org).

103. Il testo di Patrizia Messina è in [Politiche ed istituzioni per lo sviluppo del territorio: il caso del Veneto](#), Padova University Press 2016. Va osservato che il volume è organizzato su 10 capitoli e un allegato – di singolare efficacia visuale – di 20 Mappe a colori del Veneto.

104. Patrizia Messina ha anche curato il Panel 7 al XXIX Convegno della Società Italiana di Scienze Politiche svoltosi all'Università della Calabria dal 10 al 12 settembre 2015 sul tema: *Città metropolitane, nuove province e comuni associati: la nuova geografia politica italiana dopo la Legge 7 aprile 2014 n.56* (c.d. Legge Del Rio). Ulteriori approfondimenti : *Pensare e regolare l'area vasta: verso Europa 2020* - Numero 77 di *Tonioloricerche* / aprile 2016 disponibile nella sezione *Verso Europa 2020* in [www.argomenti2000.it](http://www.argomenti2000.it)
105. Al governo delle aree vaste sono dedicati molteplici materiali nella rivista web *Le istituzioni del federalismo* disponibile sul portale istituzionale [www.regione.emilia-romagna.it](http://www.regione.emilia-romagna.it).
106. A Bologna è anche attivo il Centro nazionale di studi per le politiche urbane ( citato qui nel testo a pagina 13) con specifico Osservatorio sulle Città Metropolitane [www.urbanit.it](http://www.urbanit.it)
107. Ad aree vaste e città metropolitane dedica molta attenzione anche la rivista web [www.federalismi.it](http://www.federalismi.it)
108. Molteplici spunti di riflessione sono anche nella consultazione del sito dell'Istituto Regionale di Programmazione della regione Toscana [www.irpet.it](http://www.irpet.it) ; nel sito dell'Istituto di ricerca della Regione Lombardia [www.eupolis.regione.lombardia.it](http://www.eupolis.regione.lombardia.it) ; nei rapporti per Torino e Napoli curati dal Centro Einaudi [www.rapporto-rota.it](http://www.rapporto-rota.it) e negli studi e ricerche per il Mezzogiorno: [www.sr-m.it](http://www.sr-m.it) e [www.formez.it](http://www.formez.it).
109. L'opportunità di riflettere sulla governance integrata nelle aree policentriche è anche nella *Carta della governance multilivello* adottata dal Comitato delle Regioni il 3 aprile 2014 [www.cor.europa.eu](http://www.cor.europa.eu).
110. *L'integrazione delle funzioni metropolitane nel territorio regionale* (articolo 14 dello Statuto della regione Veneto) va letta anche dalle esigenze poste dai **bilanci degli enti locali**: [www.opencivitas.it](http://www.opencivitas.it) ; [Rapporto Statistico Regionale per il 2014](#) (capitolo 13); [Osservatorio Regionale sul Federalismo e la Finanza Pubblica](#); [Dossier curati da ANCI e da Legautonomie](#); [Documento conclusivo dell'indagine conoscitiva Gestione associata dei servizi comunali](#) 28 novembre 2016, [www.camera.it](http://www.camera.it). Sul punto si vedano i testi del Rapporto per il 2016 *La finanza territoriale in Italia*, presentato il 6 dicembre 2016 e disponibile in download gratuito [www.ojs.francoangeli.it](http://www.ojs.francoangeli.it)
111. Per la specificità del Veneto sono utili anche altre tre risorse: [Corò G., Dalla Torre R. \(2014\), Il sistema metropolitano veneziano come fattore di sviluppo regionale](#), IRES Veneto 2014 ; i materiali elaborati da Luca Romano per Lan Servizi [www.lanservizi.com](http://www.lanservizi.com) ; *Il nodo Padova nella megalopoli del Nordest*. Documento del Centro Studi Venezia Post (consultazione a pagamento) proposto il 9 gennaio 2017.



## VALUTARE

112. Alle risorse esplicitamente indicate a pagina 14 si possono agilmente affiancare anche queste: [www.cittalia.it](http://www.cittalia.it) (Fondazione Anci Ricerche con spazio prevalente dedicato alla connessione tra comuni e Sistema di Protezione per richiedenti asilo e rifugiati); [www.italy.iom.it](http://www.italy.iom.it) (portale per l'Italia dell'Organizzazione Internazionale per le Migrazioni); [www.unhcr.it](http://www.unhcr.it) (Agenzia ONU per i rifugiati); [www.iai.it](http://www.iai.it) (Istituto Affari Internazionali, con specifiche attenzioni alla questione del Mediterraneo); [www.ispionline.it](http://www.ispionline.it) (Istituto per gli Studi di Politica Internazionale); [www.justpax.va](http://www.justpax.va) (sito al servizio del nuovo Dicastero del Vaticano per lo Sviluppo Umano Integrato); [www.comece.eu](http://www.comece.eu) (sito della Chiesa Cattolica in Europa) ; [www.caritas.eu](http://www.caritas.eu) (con specifica attenzione all'infanzia tra i migranti); [www.oasiscenter.eu](http://www.oasiscenter.eu) (Cristiani e Musulmani nel mondo globale); [www.dossierimmigrazione.it](http://www.dossierimmigrazione.it) (Centro Studi e Ricerche IDOS) ; [www.centroastalli.it](http://www.centroastalli.it) (Servizio dei Gesuiti per i Rifugiati in Italia) ; [www.cinformi.it](http://www.cinformi.it) ( esemplare sito web di servizio informativo per l'immigrazione curato dal Dipartimento Salute e Solidarietà Sociale della Provincia Autonoma di Trento).



113. Le 12 schede e le letture sono ispirate da grafica e contenuti del Patto di Amsterdam, premessa all'Agenda Urbana Europea, siglato il 30 maggio 2016 ([www.urbanagendaforthe.eu](http://www.urbanagendaforthe.eu)) e contributo dell'Unione alla elaborazione e approvazione della Nuova Agenda Urbana – Habitat III (Quito, 20 ottobre 2016 [www.habitat3.org](http://www.habitat3.org)).

Padova, 21 gennaio 2017.

**Gianni Saonara**



**Il gruppo di lavoro:**

**Nereo Tiso  
Gianni Drago  
Elisabetta Francescon  
Pierandrea Zaffoni  
Andrea Cattelan  
Giorgio Boato  
Giorgio Lissandron  
Luca Lorigiola**

